All'« Olimpico » (ore 14,30) per biancazzurri e partenopei non saranno ammesse distrazioni di sorta

LAZIO-NAPOLI: ESAME DI LAUREA

Così in campo

● CHINAGLIA

● CLERICI

LAZIO		NAPOLI
PULICI	1	CARMIGNANI
PETRELLI	2	BRUSCOLOTTI
MARTINI	3	POGLIANA
WILSON	4	ZURLINI
ODDI	5	VAVASSORI
NANNI	6	ORLANDINI
GARLASCHELLI	7	CANE'
RE CECCONI	8	JULIANO
CHINAGLIA	9	CLERICI
FRUSTALUPI	10	ESPOSITO
D'AMICO	11	BRAGLIA

ARBITRO: Michelotti

IN PANCHINA: 12) Moriggi, 13) Facco, 14) Franzoni per la Lazio; 12) Da Pozzo, 13) Albano, 14) Ferradini per il Napoli.

Continuano i disagi per i tifosi che si recheranno allo stadio, mentre i Lenzini seguitano a praticare prezzi salati, infischiandosene degli spettatori - Tornata la concordia tra le società dopo aver «fumato» il «calumet» della pace

Questo ennesimo scontro tra Lazio e Napoli, in programma oggi all'« Olimpico » (ore 14,30) non è stato preceduto da battute polemiche o da piani fumistici escogitati dai due tecnici. E la ragione è semplice: tanto Maestrelli che Vinicio non amano cullarsi nelle chiacchiere, ma badano al sodo. Eppoi come mettere, una volta per tutte, il coperchio a una « pentola » che ha alzato pericolosamente il bollore, dopo gli spiacevoli episodi dello scorso anno (sia all'andata che al ritorno) se non soltanto facendo ricorso al senso di responsabilità? Biancazzurri e partenopei hanno « fumato » a tale proposito — due settimane fa — il « calumet » della pace e noi ci auguriamo che anche i tifosi delle opposte fazioni sappiano fornire un saggio di maturità, facendo giustizia della meschina passione che così spesso offusca la ragione. Non vi è dubbio che lo esempio dovrà venire, in primo luogo dai giocatori in campo, con una condotta di gara corretta e senza troppi plateali vittimismi, che sortiscono lo effetto di « caricare » psicologicamente gli spettatori, col rischio di far saltare quel coperchio che con abile mossa diplomatica è stato posto sulla « pentola ».

Anche in questa terza domenica di austerità non mancheranno i disagi per le migliaia di spettatori che vorranno raggiungere lo stadio e che saranno maggiori nel momento di tornare alle loro case. L'ATAC metterà in servizio oggi 100 « bus » in più (grazie alla comprensione dei lavoratori dipendenti), sulle linee che servono l'« Olimpico » (1, 28, 32, 67, 90), ma che non saranno certo sufficenti per risolvere le difficoltà.

Ad un certo disagio vanno aggiunti, anche in questa occasione, così come per Lazio-Inter e Lazio-Roma, i prezzi salati che i Lenzini continuano — con una pervicacia che richiama alla mente i balzelli feudali — a praticare, infischiandosene dell'austerità e dello stesso buon senso. Continuiamo a ripeterlo: è immorale una siffatta politica dei prezzi e la Federcalcio ha la precisa responsabilità di intervenire, se è vero, come è vero, che esortò i dirigenti delle società a non superare le 2000 lire per i posti di curva. Imponendo alle società le proprie direttive — per di più adesso che è stato deciso che le partite continueranno a svolgersi di domenica — si darà prova di buona volontà e di sensibilità verso quei cittadini meno abbienti relegati — dalle scelte sbagliate di questa società — nel ruolo di « sportivi seduti ».

Comunque vale la pena sottolineare come la prevendita dei biglietti, in special modo a Napoli, sia andata avanti al rallentatore, per cui non è detto che si avrà il « tutto esaurito ». Lo testimonia anche il fatto che oggi i botteghini dello « Olimpico » apriranno alle 9,30, con ampia disponibilità di tribune Monte Mario, curve Nord e Sud e anche Tevere non numerate. Certo per i Lenzini andrebbe bene anche un incasso come quello del « derby »: 147 milioni son soldoni da « vacche grasse », ma attenti a non passare il limite, potrebbero tornare i tempi delle « vacche magre ».

Ma ora buttiamoci a capofitto nella tenzone di oggi e cerchiamo di sintetizzarne la sottile dinamica. C'è chi giura che le formazioni rimarranno invariate rispetto ai due ultimi confronti. Eppure sono in molti a non mettere la mano sul fuoco come Muzio Scevola. Questa partita è molto delicata, tanto per la Lazio che per il Napoli e poi perché la posta in palio è alta, e perché si tratterà di un esame di... laurea. Maestrelli vuole che i suoi uomini ripetano l'exploit della scorsa stagione, quando furono lì lì per conquistare lo scudetto; sogno infranto proprio per mano dei partenopei, nell'ultimo round dell'esaltante prestazone. Ovvio che per legittimare questi propositi, Chinaglia e compagni dovranno battere questo Napoli, capolista con due punti di vantaggio sugli stessi laziali che occupano la terza poltrona. Vinicio predica modestia, ma darebbe chissà cosa per vincere questo duello, perché allora non soltanto sarebbe possibile conquistare lo scudetto di inverno, ma fare anche un pensierino per riuscire a contendere con i denti il ghiotto titolo di campione d'Italia.

E così, sia Maestrelli che Vinicio, hanno voluto imbrogliare un po' le carte. Per i 10/11 Lazio fatta, con l'unica incognita della maglia numero 11. Sarà D'Amico? Sarà Franzoni, o perché no, « Uccellino » Manservisi? Stessa cosa per il Napoli: Canè lascerà il suo posto a Ferradini o ad Albano? Un pizzico di suspence non guasta, anche se poi alla fine tutto resterà immutato. E adesso non chiedeteci un pronostico, diciamo soltanto che a Clerici starebbe bene anche un pareggio, mentre Chinaglia sogna... il gol della vittoria. Fate voi!

Giuliano Antognoli

I cancelli dell' « Olimpico » aperti alle 10,30

I cancelli dello stadio Olimpico saranno aperti alle ore 10,30. I botteghini apriranno, invece, alle 9,30. Sono disponibili biglietti di tribuna Monte Mario (L. 10.400); Tevere non numerata (L. 5.000); curva Nord e Sud L. 2 500). I grandi invalidi potranno ritirare i biglietti presso la curva Nord, mentre l'ingresso loro riservato è al cancello L della stessa curva Nord.

Dichiarazione della Federcalcio sovietica

La FIFA deve decidere: Cile-URSS in campo neutro

MOSCA 15

La Federcalcio dell'URSS, in una sua dichiarazione, ha chiesto che l'« Esecutivo » della FIFA e il Comitato organizzatore dei mondiali di calcio 1974, esaminino, nel corso di una prossima riunione, la situazione venutasi a creare in seguito al rifiuto della FIFA a far disputare in campo neutro l'incontro Cile-URSS, così come era stato chiesto dai dirigenti societici.

La proposta della Federcalcio sovietica è stata fatta in base al punto 5 dell'articolo 6 del regolamento dei campionati del mondo, che conferisce al Comitato organizzatore la possibilità di adottare particolari decisioni in circostanze speciali.

La Federcalcio sovietica ha rilevato, ancora una volta, come la commissione inviata a Santiago dalla FIFA abbia, nonostante l'evidenza dei fatti, redatto un rapporto superficiale e contraddittorio sorvolando sulla realtà dello stadio di Santiago ridotto a un « lager » (e gabellato in tale rapporto come « centro di controllo » per gli stranieri) e ignorando che in Cile vigono tuttora la legge marziale e il coprifuoco mentre continuano le uccisioni, gli arresti, le perquisizioni. Il segretario generale della FIFA, uno degli autori della relazione, ha quindi rimesso un rapporto menziniero ai membri del Comitato organizzatore.

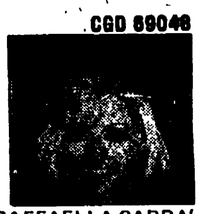
La Federcalcio sovietica, nella sua dichiarazione, rileva infine che recentissimi avvenimenti quali la distruzione delle sedi della Ambasciata e della rappresentanza commerciale dell'URSS a Santiago, le violenze fisiche ai danni dell'ambasciatore svedese e altri fatti del genere confermano l'assenza di qualsivoglia garanzia per i cittadini stranieri in Cile.

AUSTERITY
IL PETROLIO È RAZIONATO
LA BUONA MUSICA NO

IKE E TINA TURNER DAL VIVO
UNO SPETTACOLO ESALTANTE
UN CONCERTO INDIMENTICABILE

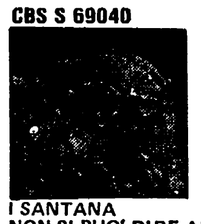
UAD 60043/44

CGD 69048



RAFFAELLA CARRA'
UN DISCO, UNA MUSICA
FRIZZANTE E UNA SCATOLA CON...

CBS S 69040



ADRIANO CELENTANO
ASCOLTANDO VEDRETE
ADRIANO COME VOI LO
CONOSCETE: IL MIGLIORE

I SANTANA
NON SI PUO' DIRE ALTRO.
IL NUOVO DISCO
DEI SANTANA

CLN 65764

DISTRIBUZIONE MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO

Chiedono: autonomia e pubblicizzazione dell'inchiesta sul Milan

Gli arbitri minacciano l'astensione per le partite di domenica prossima

Nuova riunione ieri in Lega, interessati ancora gli arbitri « infastiditi » dalle polemiche che si sono accompagnate alla recente inchiesta sul Milan, inchiesta sollecitata dagli stessi dirigenti rossoneri e conclusasi con l'archiviazione. Nel corso di questi giorni sono stati fatti (e scritti) nomi di arbitri accusati di avere facilitato il « cammino » della squadra rossonera nello scorso campionato e in campo internazionale. Le accuse sono risultate infondate ma nulla è stato comunicato ufficialmente nè in rapporto alle prove che hanno portato all'archiviazione dell'inchiesta, nè in merito alle accuse che sono state prese in considerazione nel corso delle indagini.

Il grande pubblico, insomma, è stato tenuto all'oscuro di tutto e ciò non è piaciuto agli arbitri che temendo l'insorgere di una psicosi-antiarbitro fra i tifosi si sono ribellati. Carraro, presidente della Lega, Ferrari Aggradi e Campanati hanno dovuto sudare le sette proverbiali camicie per far rientrare una minaccia di « sciopero » per oggi.

Nel corso della riunione gli arbitri si sono divisi in due fazioni. Lo si è appreso dalle dichiarazioni rilasciate da alcuni di essi al termine della riunione. « Avessero dato retta a me — ha detto Barbaresco — domani nessuno sarebbe andato ad arbitrare ». Branzoni, sostenitore della « fazione moderata » ha invece detto: « Siamo arrivati sull'orlo del baratro; siamo al limite di astenersi dal dirigere gli incontri di domani. Così non si può continuare. E' tempo che si venga considerati per quello che siamo: uomini responsabili. Abbiamo evitato l'astensione per domani, ma è chiaro che se non si riaprirà l'inchiesta e tutto sarà portato alla luce domenica 23 non arbitreremo ». Anche Giunti ha sostenuto la necessità di fare chiarezza: « Sono disposto a smettere temporaneamente di arbitrare. Voglio che si vada fino in fondo ». In un comunicato emesso alla fine della riunione si chiede a Franchi di riaprire l'inchiesta e « la contemporanea pubblicizzazione delle risultanze della stessa allo scopo di rendere noto all'opinione pubblica che gli arbitri non desiderano coperture di comodo ma in ogni caso l'accertamento obiettivo della loro dirittura morale » e si rivendica la revisione delle strutture federali al fine di garantire l'« autonomia del settore arbitrale nei confronti delle altre componenti della Federcalcio ».

Forse stanno maturando i tempi per una Federazione che raggruppi arbitri, giudici, cronometristi e ufficiali di gara di tutti gli sport.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● La Svezia ha vinto la « Coppa di tennis re di Svezia », aggiudicandosi i due singolari della finale con l'Italia. Lief Johansson ha battuto Zugarelli per 6-4, 6-3, mentre il 17enne Bjoern Borg si è imposto a Panatta per 4-6, 6-2, 8-6. Per la Svezia è la sesta vittoria nella coppa.

● DOPO aver ispezionato ieri mattina la pista di Zell Am See, la giuria e i responsabili delle squadre partecipanti hanno costatato l'impossibilità di far disputare la gara maschile di discesa libera valevole per la Coppa del mondo a causa della scarsa visibilità. I tecnici delle squadre hanno proposto al comitato organizzatore della Coppa del mondo un rinvio di 24 ore.

● LA LAZIO primavera ha battuto ieri al Flaminio l'Arezzo (1-0), consolidando il primato in classifica. Questo è il dettaglio:

LAZIO: Cari; Trobiani, Antoncelli; Amato, Sambucco, Rosati; Giordano, Troiani, Amodio, Manfredonia, Castellucci. 12. Sebastiani, 13. Barioi, 14. Coletta. All. Carosi.

AREZZO: Mariutti (Lulli); Giulianini, Tricca; Marchetti, Marini, Del Pasqua; Savini, Palazzi, Capacci (Battiston), Conte, Bartalesi. 12. Lulli, 13. Battiston, 14. Vellutini. All. Talusi.

ARBITRO: Vittello di Napoli.

MARCATORI: Amodio nel primo tempo al 45'.

I MEMORABILI
OGGI IN LIBRERIA
Neruda
la vita, il pensiero, i testi esemplari
di Giuseppe Bellini
pag. 432 L. 2.400
ACCADEMIA

Le altre partite di serie A

ROMA A VICENZA PARI IMPOSSIBILE?

La Juve giocando in casa con il Cesena può balzare al comando (Napoli permettendo)

Sarà la Juve la nuova capolista stasera? Sembra probabile: perché mentre la squadra bianconera avrà un facile — almeno in apparenza — incontro interno con il Cesena, il Napoli è alle prese con la difficile trasferta di Roma (ove si troverà di fronte una Lazio in gran forma). Da parte loro Milan ed Inter sono impegnate nella ricerca della riabilitazione, con maggiori probabilità per il Milan che ospita il Verona, con minori la Inter che è di scena a Firenze. Detto che di Lazio-Napoli il servizio è più sopra, e che per quanto riguarda la coda della classifica l'incontro clou è Vicenza-Roma (una specie di spareggio), passiamo come al solito all'« esame dettagliato del programma odierno » (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Fiorentina (10) Inter (10) Dopo la sconfitta clamorosa di Bologna l'Inter si è parzialmente ripresa dallo choc grazie al successo in coppa Italia sulla Atalanta Però, morale a parte, quello che importa è il nuovo « test » cui sarà sottoposto il gioco della squadra di Herrera: un test difficilissimo perché la Fiorentina (che presenterà il giovane e promettente Guerini al posto dello squalificato Beatrice) è una squadra di buona caratura. L'unico punto debole dei « viola » potrebbe essere rappresentato dalla mancanza di esperienza (spesso fatale in passato ai gigliati quando si sono trovati di fronte ad appuntamenti decisivi).

Milan (8) Verona (5) Il Milan ancora travagliato dalle polemiche interne tra Rocco e Buticchi, oltre che « frenato » da precise manchevolezze nell'attacco ed in difesa, cerca di rimettersi in carreggiata, onde non cadere definitivamente in crisi. Il compito sembrerebbe possibile considerando la posizione in classifica del Verona: ma attenzione perché gli scaligeri proprio domenica hanno avuto una impennata riuscendo a battere la coriacea Sampdoria E quindi se il Milan non si impegnerà a fon

Classifica di «A» e media inglese

NAPOLI	13	+ 1
JUVENTUS	12	=
LAZIO	11	— 1
INTER	10	— 2
FIORENTINA	10	— 2
BOLOGNA	9	— 3
FOGGIA	9	— 3
MILAN	8	— 4
CESENA	7	— 5
TORINO	7	— 5
CAGLIARI	6	— 6
GENOA	6	— 6
VERONA	5	— 7
*SAMPDORIA	4	— 5
ROMA	4	— 8
VICENZA	4	— 8

* 3 punti di penalizzazione.

do c'è il rischio che perda la possibilità di salire anche sull'ultimo autobus diretto ai quarteri alti.

Juventus (12) Cesena (7) La Juve ha la grande occasione di balzare in vetta alla classifica (oltre che di riscattare la imprevista sconfitta di Palermo in coppa Italia). Difficile pensare che se la faccia scappare anche se il Cesena è veramente una matricola di lusso, temibile soprattutto per il suo indovinato schieramento difensivo. Del resto proprio per dare maggiori garanzie di successo pare che la Juve rafforzi l'attacco, varando uno schieramento a tre punte con l'innesto di Altafini (al fianco di Bettega e Anastasi) al posto dello squalificato Causio.

Bologna (9) Torino (7) Il Bologna al colmo dell'euforia per le vittorie sulle squadre milanesi (sull'Inter in campionato e sul Milan in coppa Italia) appare in grado di cogliere un altro successo di prestigio perché il Torino in serie nera, travagliato da polemiche interne e privo ancora di Pulici ha ben poco da opporre al gioco spumeggiante di Vieri e Bulgarelli e ai goal di Savoldi Bene che vada dunque i granata dovrebbero aspirare al pareggio come obiettivo massimo.

Vicenza (4) Roma (4) Per la Roma scesa precipitosamente all'ultimo posto in classifica si profila una domenica di fuoco: non solo perché il Vicenza cercherà di sfruttare il fattore campo per trarsi a sua volta d'impaccio; non solo perché tra i vicentini rientrano Sormani e Vitali, ma anche perché Vicenza in passato è stata fatale ai giallorossi e perché Liedholm dovrà fare a meno di Cordova e Prati (sostituiti da Di Bartolomei e Spadoni, mentre sarebbe apparso più logico approfittare delle assenza dei due attaccanti per rinforzare la difesa). Comunque l'augurio è che la popolare squadra della capitale riesca a porre un freno alla sua caduta, magari con un pareggio.

Foggia (9) Genoa (6) Il Foggia in questo campionato di serie A sta comportandosi con il massimo onore: basti dire che si trova in classifica al fianco del Bologna e con un punto in più sul Milan! Ed oggi ha l'occasione di migliorare ancora perché il Genoa non si presenta davvero come un ostacolo temibile, essendo tra l'altro ancora privo del suo pilastro Corradi (mentre è tuttora in dubbio se giocherà o meno Bordon).

Sampdoria (4) Cagliari (6) Dopo tre sconfitte consecutive il Cagliari è tornato a pareggiare domenica scorsa, proprio sullo stesso campo di « Marassi » contro il Genoa. Ovvio che cercherà almeno di rinctersi per riportare la serenità tra i suoi sostenitori: ma stavolta il compito sarà assai più difficile, sia perché la Sampdoria è migliore del Genoa checché ne dica la classifica (infatti ai blucerchiati vanno accreditati anche i tre punti di penalizzazione già rimontati) sia perché i sardi presenteranno una difesa rimaneggiata perché priva dello squalificato Niccolai e forse anche di Mancin e di Poli.

Roberto Frosi

Campionato di serie B

Il Catania osso duro per Ascoli capolista

Il dodicesimo turno del torneo cadetto si presenta favorevole all'Ascoli. Potrebbe verificarsi, cioè, a conclusione di questo turno, quello sganciamento che la squadra marchigiana sta insistentemente cercando, e che avrebbe già ottenuto se il Brindisi non avesse avuto l'opportunità di: affiancarla per il noto verdetto della Commissione giudicante.

La previsione che il turno sia favorevole all'Ascoli, naturalmente, la si fa un po' sulla pelle del Catania, nel senso che si da per scontato la sua sconfitta sul terreno ascolano. Ma parte proprio battuto il Catania? Staremo a vedere.

Nel frattempo Varese e Brindisi saranno a diretto confronto. Un risultato di parità sarebbe a tutto favore del Brindisi, ma sarebbe graditissimo anche dall'Ascoli che, vincendo, rimarrebbe isolato in vetta alla classifica. Anche per questa partita, comunque, malgrado il buon impianto e la buona disposizione del Brindisi (pace fatta tra la società e l'allenatore Di Marzio) c'è da fare i conti col Varese, una squadra che si sta esprimendo ad un notevole livello, e che tutrazione.

Lo sviluppo di queste due partavia ancora non gode del conforto di una concorde considetite, e la conseguente modifica di classifica che ne potrebbe derivare, preoccupa non poco le altre concorrenti. Preoccupa soprattutto il Como impegnato sul difficile campo dell'Avellino (resta confermato che la partita Avellino-Catania sarà recuperata il 19. mercoledì), e mette alla frusta la Ternana che dovrà affrontare in casa quell'altro brutto cliente che è il Brescia. Ma preoccupa ancor più quelle squadre che, pur avendo avuto una partenza falsa, non hanno tuttavia ancora deposto le speranze di potersi reinserire nella lotta per la promozione. Ci riferiamo soprattutto all'Atalanta che sarà a diretto confronto con il Catanzaro, un'altra squadra delusa, fino a questo momento, e ci riferiamo anche al Palermo che non ha perduto la speranza di vedersi restituire i due punti della partita col Brindisi. La partita che il Palermo affronta non è facile: il campo della Reggina quest'anno scotta. E scotterà ancor più oggi considerato che c'è stato fermento, a Reggio, per la sconfitta di Como (e si dimentica che la squadra lariana è finora tra le più regolari del torneo). Ma proprio per questo un risultato positivo del Palermo assumerebbe un significato preciso: l'aver ritrovato la concentrazione e la fiducia nelle proprie possibilità.

Malumore si è registrato anche a Novara dopo il pareggio interno con la Ternana. E anche il Novara, pertanto, si presenta a Taranto come una avversaria sufficientemente pericolosa.

La scivolata verso la bassa classifica della Reggiana (multe ai giocatori e qualcuno fuori squadra, ha minacciato Galbiati) potrebbe non arrestarsi a Perugia. Lo spera soprattutto il Bari che a Ferrara, contro la Spal, è chiamato ad esprimersi con tutto il coraggio che gli resta.

Interessante il confronto tra Parma ed Arezzo, una squadra solida e regolare, contro una compagine che ha segnato il maggior numero di goal in questo scorcio di torneo, senza mai pareggiare una partita.

Michele Muro

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

BOLOGNA-TORINO: Gialluisi; FIORENTINA-INTER: Lo Bello; FOGGIA-GENOA: Barbaresco; JUVENTUS-CESENA: Levrero; VICENZA-ROMA: Motta; LAZIO-NAPOLI: Michelotti; MILAN-H. VERONA: Trincheri; SAMPDORIA-CAGLIARI Menicucci.

Alle 10,30 al nosocomio romano

Gr. Pr. di ciclocross Lazzaro Spallanzani

Il secondo Gran Premio Ente Ospedaliero Lazzaro Spallanzani è uno dei più importanti appuntamenti di ciclocross di questa domenica. Per questa gara, organizzata da Alfredo Vittorini, con la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ospedale romano e di gran parte del personale che aderisce alla società sportiva ciclistica Spallanzani, saranno in lizza il campione italiano Franco Livian e i fortissimi ciclopratisti della Pejo di Brescia, compagni di squadra del campione, Vagneur, Colzani e Flaiban. Domenica scorsa nella gara di apertura della stagione piemontese il valdostano Vagneur ha colto un ennesimo successo per cui partirà quale gran favorito.

I corridori italiani più attesi alla prova, sono Franco Luciani vincitore della scorsa edizione e Taras non solo perché domenica scorsa ha vinto la gara di apertura della stagione nel Lazio, ma anche perché è un dipendente dell'ospedale Spallanzani ed è socio della Società ciclistica Lazzaro Spallanzani che organizza la gara.

Le operazioni di iscrizione e verifica delle licenze avrà inizio alle ore 8,30 presso la palazzina della direzione dell'Ospedale; quindi la partenza verrà data alle ore 10,30. I concorrenti ripeteranno dieci volte un giro di 2.400 metri in gran parte costituito da prati pianeggianti e per il rimanente da viali asfaltati.

e. b.

STRENNA NATALIZIA
FORD TESI - Pesaro
PER UN NATALE DIVERSO E MIGLIORE
NATALE IN Ford

per festeggiare il 50° anniversario della FORD in Italia la TESI offre dal 1° dicembre al 15 gennaio '74 a tutti gli acquirenti di una FORD CAPRI uno dei seguenti omaggi:

700 litri di benzina Super e Bicicletta pieghevole
Salotto Capri Titano Pesaro e Bicicletta pieghevole
Cucina Capri Valli Pesaro e Bicicletta pieghevole
Soggiorno Capri e Bicicletta pieghevole
Televisore portatile e Bicicletta pieghevole

oppure un buono del VALORE DI LIRE 150.000 da spendere in qualunque negozio di Pesaro.

AMPIE FACILITAZIONI SU TUTTI GLI ALTRI MODELLI
ESCORT TAUNUS CONSUL GRANADA

PRENDITI UN NATALE DIVERSO E MIGLIORE
PRENDITI UNA FORD CAPRI

Concessionaria FORD Ditta TESI
str. Adriatica, 15 - Tel. 67922 - PESARO